

## Nuovo Dpcm, gli imprenditori riminesi sventolano bandiera bianca: "Siamo in mutande"

Attualità - 28 aprile 2020 - 08:32



Tutti lo ripetono ormai da giorni: il Paese non può reggere a un lockdown infinito e la Riviera non può sopravvivere senza il turismo, che però sarà l'ultimo settore a ripartire.

Anche se il [premier Conte](#) ha tentato di rassicurare dicendo che «ci avviamo all'allentamento delle restrizioni seguendo garanzie di sicurezza e sulla base di un piano ben strutturato», non è servito a placare le proteste delle categorie produttive, anche del Riminese.

In particolare di Cna, che denuncia «ci sentiamo traditi» e di Confcommercio che usa parole ben più dure: «È stata messa una pietra tombale sulla stagione estiva», tuona Gianni Indino che si dice «sconcertato e deluso».

Intanto lunedì in segno di protesta i ristoratori hanno appeso all'ingresso dei locali delle mutande bianche su [proposta di Giuliano Lanzetti](#) del Bounty, che ha invitato altri imprenditori ad appendere il simbolo vicino all'insegna: «**Le istituzioni ci hanno "lasciato in mutande" proprio nel momento di maggiore difficoltà**». Una protesta che si è diffusa subito a macchia d'olio. Proprio qualche giorno fa Lanzetti aveva lanciato il gruppo per la [Rinascita dei pubblici esercizi](#). «Ho 50 persone in cassa integrazione nel mio locale e non so quando riceveremo i contributi. Gli stessi 600 euro promessi attraverso l'Inps si è perso nel dedalo della burocrazia, sembra tutto fatto apposta per lasciarci morire».